

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA

STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova
con speciale riguardo
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI particolari

Ricostituzione aula parlamentare

ROMA, 27

Intersera si adunò la presidenza della Camera per esaminare due progetti di ricostruzione dell'aula di Montecitorio; i due progetti presuppongono entrambi la spesa di un milione.

Il decreto d'amnistia

ROMA, 27

Il decreto d'amnistia, pronto già da giorni, non è stato ancora firmato. Lo sarà certamente nell'udienza Reale di domenica.

Ricorso Banca d'Italia

ROMA, 27

Il ricorso è stato presentato dalla Banca d'Italia al ricorso in Cassazione contro il verdetto della Corte d'Appello nella causa promossa dagli azionisti della Banca Romana.

Un manifesto dell'Estrema Sinistra

ROMA, 27

Corre voce che l'Estrema Sinistra voglia pubblicare un manifesto al paese, per spingere la condotta da essa tenuta nell'affare Herz.

Si dice però che non tutti i deputati dell'Estrema Sinistra sono di tale opinione.

L'esportazione in Francia

ROMA, 27

Da fonte ufficiale risulta che se nei primi cinque mesi del 1895 le nostre esportazioni in Francia sono diminuite di 18 milioni, sono al contrario aumentate di oltre 20 milioni le nostre esportazioni in altri paesi.

Il prossimo Concistoro

Non è ancora fissata definitivamente la data del prossimo concistoro, ma è certo che avrà luogo al più tardi nel mese di settembre, e non prima, e che parecchi cardinali vi saranno creati, fra i quali mons. Azarian, patriarca di Costantinopoli, il quale riceverà la ricompensa per lo zelo, con cui si è adoperato in favore della unione delle due Chiese.

Tra i nuovi porporati è pure designato mons. Satolli, delegato apostolico a Washington, già da molto tempo riservato in petto che Sua Santità si è deciso a proclamare per fine alle vive controversie che suscita la sua presenza in America.

È noto che l'episcopato d'oltre Atlantico non ha mai visto di buon occhio la istituzione della Delegazione apostolica nella quale esso ravvisa un tentativo di immissione della Curia Romana nelle facende interne della Chiesa Americana e che mons. Satolli ben poco ha fatto per dissipare le diffidenze, tanto che molti vescovi lo accusano di essersi troppo ingerito nella questione scolastica e nelle discussioni sollevate da ciò che si usa chiamare il socialismo cattolico.

Il cardinale Gibbons, ora in Roma, è l'interprete dei sentimenti dell'episcopato presso il papa e si può supporre che l'elevazione di mons. Satolli al cardinalato abbia appunto per scopo di rendere possibile il suo ritorno in Roma senza sconsigliarlo apertamente.

Saranno pure promossi al cardinalato i nunzi di Vienna, di Madrid, di Parigi e di Lisbona; si parla altresì di mons. Coullié, arcivescovo di Lione in Francia e di monsignor Haller, arcivescovo di Salisburgo in Austria.

L'esercito

E IL BILANCIO NAZIONALE

Fra qualche giorno dovrà esaminarsi alla Camera il bilancio della guerra dell'anno finanziario morente, e stabilirsi il preventivo per l'anno entrante.

Di fronte alle proposte che la stampa militare e politica in questo momento solleva per migliorare le condizioni dell'esercito e del tesoro, di fronte alle esigenze di benessere economico e morale che con voce giusta ed insistente chiede il paese, non riesce inopportuno, né giungerà sgradito ai nostri lettori di fare alcune considerazioni d'ordine generale sull'esercito, studiato nei suoi rapporti col bilancio dello Stato.

Da un lato una massa numerosa di cittadini si lagna del disagio pecuniario che grava dolorosamente sulla nazione e ne attribuisce la colpa principale alla milizia, a questa mole titanica e poderosa che assorbe la vitalità e l'oro d'Italia, che costituisce il suo maggior passivo e detraendo enormi somme dal pubblico erario crea ostacoli al libero svolgimento dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

Dall'altro lato un ceto di persone, desiderose della sicurezza contro i nemici esteriori e della tutela dell'ordine all'interno opina sia atto di perniciosa inconsideratezza e di pericolosissima imprudenza toccare l'esercito, temendo che al momento del pericolo esso venga meno alla sua missione e non allontani dalla patria imprevedibili sventure.

I due opposti modi di sentire e di ragionare rappresentano due opposte tendenze degli animi del popolo italiano, ed entrambe, prese isolatamente, possono condurci inaspettatamente ad amarissimi disinganni ed a tarocchi pentimenti. La questione si presenta quindi ardua e complicata a coloro che reggono la cosa pubblica, e per risolverla è indispensabile non lasciarsi impressionare o vincere da furori di partito, non cedere alle influenze di persone assai spesso interessate a veder rimanere in piedi meccanismi inutili, e non di rado dannosi al proficuo funzionamento dell'esercito; è indispensabile, infine, spogliarsi d'ogni pregiudizio, di tutto ciò che può far velo alla mente, che può far vibrare eccessivamente il cuore, che può generare giudizi appassionati, conservatori di decrepiti e vani ordinamenti, o produttori di innovazioni pericolose.

Esistono nell'esercito due distinti organismi; l'uno, il principale, è quello per eccellenza destinato alla guerra, al conflitto, all'urto; l'altro serve a dar vita al primo, a mantenerlo, regolandone il metodico ed ordinato sviluppo, curandone l'amministrazione, la salute, le vettovaglie, l'armamento; la causa originaria dell'istituzione; il secondo, il motore potente che deve farla sussistere.

Ma se questa forza che deve agire sull'esercito, come su una leva, fosse eccessivamente robusta, degenererebbe in uno sciupio d'energia che nuocerebbe alla parte vitale; si formerebbe in tal modo un esercito ricco d'enti amministrativi che lo impasticerebbero in una dannosissima burocrazia.

Per evitare ciò i governanti, con animo alieno da favoritismo e superiore a spirito di parte, dovrebbero ridurre al minimo l'ambiente amministrativo, non combattente, che avvolge l'esercito e che rendendo questo più costoso lo fa pure meno atto alla guerra, suo precipuo scopo d'esistenza.

L'epoca della pace universale, fondata sul reciproco amore degli uomini, sulla fratellanza dei popoli, sull'equilibrio delle

classi sociali ci sorride ancora molto da lungi, e forse quei giorni di amicizia e di esultanza mondiali non rappresentano che un'utopia, scaturita dalle nostre menti ammalate, un'illusione generosa delle attuali generazioni, aspiranti morbosamente al benessere ed alla tranquillità.

Oggi purtroppo il più forte impone brutalmente la sua volontà, e la ragione è sua in tutte le lotte, sia in quelle minuscole fra individuo ed individuo, sia in quelle micidiali fra due popoli.

In quest'ultima schiaccierà il debole quella nazione, che, durante la pace avrà tenuto in armi ed addestrato pazientemente e laboriosamente all'arte della guerra un esercito poderoso e disciplinato, un esercito razionalmente riunito senza inutili spese ma altresì senza malintese economie.

Giganteggia quindi inesorabile il bisogno di amare saggiamente gli ordinamenti militari, curarli con amor ed imparzialità, in modo che essi danneggino il meno possibile le risorse del paese, ma che lo rendano rispettato e temuto da stranieri avidi e rapaci.

Tale è l'opera che si delinea a chi regge l'amministrazione della guerra, lavoro faticoso e delicato, che l'opinione pubblica per mezzo della sua voce più gagliarda ed efficace, la stampa, deve agevolare anziché intralciare con stolto accanimento.

GILMO.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 27 Giugno 1895)

Presidenza: VILLA, presidente

Si apre alle ore 14.10

Miscacchi, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

dei deputati Cocco-Ortu, Caopinna, Garavetti e Solinas-Apostoli per l'istituzione di sezioni di prestura;

del deputato Alessandro Costa per la modificazione alla legge 1862 sulla Corte dei Conti;

dello stesso deputato Alessandro Costa per modificazione alla legge 17 febb. 1884 sulla contabilità generale dello Stato;

del deputato Marazzi per l'estensione del volontariato d'un anno.

Sono svolte parecchie interrogazioni di Camera a Gatti e Boselli; di Pastore a Gatti ed altre.

Villa dà partecipazione del seguente ordine del giorno presentato alla Presidenza e firmato da Di San Giuliano ed altri:

«La Camera riferendosi alla propria deliberazione del 4 giugno 1892, confida che il Governo affretterà la presentazione di proposte efficaci in favore dell'industria degli zolfi destinando a beneficio di questa il provento del dazio di esportazione».

Testasecca stimola il governo a portare pronto rimedio alla crisi zolfifera.

Barazzuoli assicura che il governo se ne dà pensiero; il governo studierà provvedimenti; non l'abolizione del dazio perchè non riuscirebbe fruttifera ma il provvedimento dei magazzini generali.

Di San Giuliano soddisfatto ritira l'ordine del giorno, ringraziando e approvando le intenzioni del governo.

Barazzuoli risponde poscia a Pinna sulle misere condizioni dell'industria mineraria; a Socci per una scuola mineraria in Massa Marittima; a Pinna per un museo in Sardegna (Nuoro); a Stelluti Scala che parla sul metodo dell'insegnamento artistico ed industriale.

Sullo stesso argomento parla anche Micheluzzi.

Fasce s'intrattiene a parlare del riordinamento delle scuole superiori di commercio.

Zavattari, circa le spese e le indennità per l'applicazione delle disposizioni sul lavoro dei fanciulli; osserva che il fondo stabilito a quest'uopo è insufficiente.

Sono gradatamente approvati i capitoli fino al 91.

UNA MOZIONE

Diamo i nomi dei firmatari della mozione presentata alla Camera nella seduta del 26 perchè la spesa di lire 48,320 stanziata nel

capitolo 30 del bilancio di agricoltura sia elevata a lire 100,000.

È firmato dagli onorevoli Rampoldi, Molmenti, Minelli, Sacchi, Lochis, Celli, Engel, Suardi, Gianforte, Treves, Mussi, d'Alife, Faccheris, Pinna, Credaro, Zavattari, Marcora.

Cavallotti denuncia Crispi

È il titolo di una notizia ricevuta a mezzo telegrafico che noi abbiamo recata per primi ieri e che ora tutti i giornali del mattino riconfermano.

Ecco la chiusa della lettera di Cavallotti al Don Chisciotte:

«Non posso, non voglio non debbo rimanere sotto la taccia di aver turbato la vita del paese con una questione morale immaginaria. Non posso, non voglio, non debbo, dopo il voto della Camera lasciar sussistere il dubbio che io abbia potuto per malanimo avere calunniato chicchessia.

«Ho chiesto il processo. Poichè il signor Crispi lo teme, glielo impongo, e in questa settimana presenterò al procuratore del Re denuncia per vari reati che nella stessa specificherò.

«Una delle due...»

«O l'autorità giudiziaria fa ragione alla mia pubblica accusa e la Camera non avrà che da accordare l'autorizzazione a procedere contro Crispi.

«O l'autorità giudiziaria non fa ragione, cioè conclude per il non farsi luogo, e, siccome dovrà di conseguenza procedere per calunnia contro di me, la Camera avrà da occuparsi dell'autorizzazione a procedere a mio riguardo.

«In ambo i casi il diritto delle prove essenziali assicurato poichè trattasi di pubblico funzionario, avrà ottenuto quell'esame dei fatti che l'on. Crispi non vuole; e potrà dunque introdurre quei testimoni che rendano fede alle parole mie.

«CAVALLOTTI.»

CRONACA DELL'ESTERO

Francia

Il conte Tornelli, ambasciatore d'Italia, ha avuto stamane una lunga conferenza col ministro degli esteri, Hanotaux.

Parè che oggetto della conferenza sia stata la questione dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Francia.

Germania

Oggi il Reichsanzeiger pubblicherà una lista di decorazioni conferite dall'Imperatore agli ufficiali delle squadre estere, che presero parte alle feste di Kiel.

Il maggior numero di onorificenze toccherà agli ufficiali italiani ed inglesi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Arthur Nicholson fu nominato ministro a Tangeri in sostituzione di Satow, nominato a Tokio.

LONDRA, 27. — Lord Salisbury fu nominato lord cancelliere del nuovo gabinetto. Un manifesto della federazione del partito liberale constata che il gabinetto di Rosebery è caduto in seguito ad un voto di sorpresa. Afferma essere la riforma dei Lord uno dei capi principali del programma dei liberali.

SOFIA, 27. — Il ministro della guerra ricevette dei dispacci, i quali annunziano che i posti turchi varcarono il 25 le frontiere presso Tamrousch al sud di Filippopoli, trincerandosi di fronte al distacco bulgaro, di cui l'ufficiale segnalò il fatto all'autorità di Filippopoli chiedendo rinforzi. Il ministro della guerra prese delle misure di precauzione.

SOFIA, 27. — Un dispaccio ufficiale da Kustendje conferma il combattimento fra gli insorti e le truppe sul territorio ottomano, nei dintorni di Egripalanka il 9 corr.

Una banda di 25 uomini fu sorpresa dalle truppe turche e completamente disfatta. Otto prigionieri e tre morti.

Indomani un'altra banda di trenta uomini fu circondata dalle truppe.

RIO GRANDE, 17. — Saldanha de Gama, trovandosi circondato dalle truppe del governo si suicidò.

La rivoluzione continuerà. Tavares ha assunto il comando degli insorti.

COSTANTINOPOLI, 27. — Benchè la posizione della Turchia in Macedonia possa considerarsi come completamente sicura, le informazioni che giungono dalla Macedonia provo-

cano qualche inquietudine, perchè la natura del terreno rende difficile di chiudere interamente la frontiera; e i ripetuti scontri al confine potrebbero provocare delle conseguenze spiacevoli.

Il comando del corpo di Adrianopoli sarebbe stato incaricato di respingere eventuali violazioni della frontiera immediatamente, senza chiedere istruzioni.

CAMPI E MANOVRE

Questo anno i reggimenti di cavalleria che non prendono parte alle manovre campali, saranno riuniti in gruppo.

Nel quinto Corpo d'Armata verranno riuniti quattro reggimenti con due batterie a cavallo, e questo gruppo nell'ultimo periodo delle manovre si troverà ad operare contro le truppe del rispettivo Corpo d'Armata, rappresentando il nemico.

Queste manovre si svolgeranno fra Maserada e Spillimbergo.

I movimenti di adunata delle truppe seguiranno fra il 15 e il 20 luglio.

Il 21 detto i Comandi e i Corpi avranno la dislocazione qui appresso indicata:

Santa Giustina, i servizi addeposti al Comando del Corpo d'Armata.

Feltre, Comando e servizi della Nona Divisione.

Il 45° fanteria a Faistro.

Il 46° » a Arsìè.

Il 51° » a Pederobba.

Il 52° » a Quero.

L'11° bersaglieri fra Pederobba ed Arsìè.

Lo squadrone di cavalleria a Quero.

Le brigate di artiglieria a Primiziano.

A Santa Croce e La Secca, Comando e servizi della Decima Divisione.

Il 75° fanteria a Cima Nove.

Il 76° » a Santa Croce e Fadalto.

Il 25° » a P. Consiglio.

Il 26° » a Spert.

Il 3° bersaglieri a Vittorio.

Lo squadrone cavalleria fra Spert e Vittorio.

Le brigate d'artiglieria fra Vittorio e P. Consiglio.

Il 45° e 46° fanteria partiranno da Verona il 15 luglio e torneranno: il primo il 4 agosto, ed il secondo il giorno 5 stesso mese.

Le quattro brigate di artiglieria muoveranno il giorno 15 luglio da Spillimbergo, ove eseguiranno i loro.

Lo squadrone cavalleria Lucca partirà da Verona il mattino del 18 del mese stesso.

LA LEVA

SUI NATI NEL 1875

Il ministro della guerra ha presentato alla Camera un disegno di legge per la leva annuale, che quest'anno è di una gravità eccezionale.

Egli chiede che sia stabilita la chiamata dei coscritti non più al ventesimo anno, ma al vigesimo primo dell'età loro, che in tutto od in parte venga ritardata la chiamata alle armi della leva del '75, di cui sono incominciate le operazioni e che sia rimandato al 1897 il concorso alla leva dei nati nel 1876.

Intanto si vorrebbe degli iscritti nel '74 e '75, lasciati a casa a disposizione del Governo, chiamandoli alle armi nel '95 e '96 come si trattasse di due leve distinte, e si vorrebbe del margine derivante al bilancio da questo sistema per fare larghi richiami di riservisti nell'intento d'istruirli sul nuovo fucile 1891.

Tutto ciò per concorrere nella maggiore misura possibile al sollievo del bilancio dello Stato.

Oltre di questo, l'on. Mocenni propone di ridurre la ferma della cavalleria a 3 anni, provvedendo in seguito e reclutare quest'arma nelle regioni equine, dove la pratica dei cavalli e l'abitudine del cavalcare sono maggiormente diffuse nelle popolazioni. Per tal modo le esigenze tecniche di addestramento, che avevano imposto per l'arma di cavalleria la ferma di 4 anni, sarebbero state eliminate.

È bene poi notare che tanto la leva a 21 anni, quanto la ferma di 3 anni per la cavalleria, dovranno essere definitivamente stabilite dalla legge organica sul reclutamento, il cui disegno sta dinanzi al Senato sin dal 10 dicembre dello scorso anno.

È da ricordarsi inoltre che 30 mila uomini della classe '74 non vennero chiamati alle armi, onde col provvedimento della leva a 21 anni, che ora si propone dal Mocenni, avre-

mo una diminuzione di forza mobilitabile di altri 100 mila uomini.

E della più chiara evidenza che il proposto sistema importa la necessità di sopprimere per lo meno due corpi d'armata, poiché mancherebbero gli uomini per inquadrarli.

Le proposte che ora vengono in discussione non sono nuove; i giornali le annunziarono sin dallo scorso autunno, ma non fecero buona impressione, di guisa che la *Riforma* si affrettò a smentirle. Ora a quella sulla riduzione della ferma di cavalleria tutti certo sottoscriveranno, ma intorno a quella sulla riduzione della forza dell'esercito che cosa dirà la Camera? La maggioranza, passiva completamente ai voleri del governo, l'approverà, senza preoccuparsi della eventuale non approvazione di essa nella legge organica sul reclutamento e delle gravi complicazioni che ne deriverebbero.

In questo caso, i sostenitori dell'attuale ordinamento dell'esercito non avranno altro da fare che augurarsi che venga un uomo di molta autorità e coraggioso, il quale ne faccia una liquidazione meno disastrosa che sia possibile.

CRONACA DEL REGNO

ROMA

Duello Santini Dalmedico. — Ieri in una villa fuori porta Pia ebbe luogo il duello fra il colonnello Santini, deputato di Roma, e l'avv. Dalmedico in seguito al noto incidente avvenuto al caffè Aragona.

Al primo assalto il Santini rimase ferito alla testa: la ferita è giudicata guaribile in sette giorni.

I drammi della gelosia. — La vedova quarantenne Marianna Masci contrasse relazione con un certo Luigi Vagnozzi ventottenne il quale era gelosissimo.

Ieri mattina in una nuova scena di gelosia il Vagnozzi esplose contro l'amanie due colpi di rivoltella. Arvenne una lotta feroce. La Marianna cadde sopra il letto diceva: Poiché mi vuoi morta ucciditi!

Allora il Vagnozzi rivolse l'arma contro se stesso ed esplose un colpo.

Lei versa in gravissimo stato. Lui è leggermente ferito.

Morti sepolte. — A Roccaplora, vicino a Frascati, è caduta stamane una frana che sepolle tre persone.

FIRENZE

Un carabinieri affogato. — Ieri mattina il brigadiere Bortoli e il carabiniere Pietro Petrucci della stazione del Galluzzo si recarono a fare un bagno nel torrente Greve nella località detta «Le Rovinate».

Il Petrucci - essendo stato colto da congestione cerebrale - rimaneva affogato.

GENOVA

Il varo dell'incrociatore «G. Garibaldi». — Ieri nel Cantiere Ansaldo a Sestri Ponente, alle ore 12.57 fu varato l'incrociatore corazzato *Giuseppe Garibaldi* commissionato dal nostro Ministero della marina, ora venuto alla Repubblica Argentina.

Il varo riuscì felicemente, vi erano presenti oltre 4000 invitati.

Un particolare notevole: la nave scese in mare cinque minuti prima del tempo prescritto, quindi le mancò la benedizione del sacerdote ed il solito battesimo con la bottiglia di champagne.

Il vapore *Pieramosca* la rimorchia poi nel nostro porto.

CRONACA VENEZIA

ESPOSIZIONE INTERNAZ. DI BELLE ARTI

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Venezia, 27

Continuando la corsa attraverso le sale della Mostra siamo arrivati alla sala H, dove sono raccolti, a destra i francesi, a sinistra, gli spagnoli.

Comincio dai primi, enumerando i migliori nell'ordine in cui li trovo disposti.

E primi trovo due quadri, un ritratto di donna (effetto di sera) e «Visione di donna». Sono due manifestazioni strane di un ingegno potente; il ritratto è tutto di un'intonazione gialla, pennellato magistralmente, la visione è pure originale nella concezione e nel colorito con quella donna dalle carni iridescenti con quelli accessori fantastici. Sono del Besnard, certamente seguace e forse antesignano della scuola dei dissidenti.

Di fianco vi è un quadro di Leon Béraud che ha per titolo «Le due Muse ed il poeta Armando Silvestre» carino nel pensiero è giusto di colore è pure forte nell'espressione ispirata del poeta.

Dopo troviamo Carolus Duran con due quadri, «Le poète à la mandole» e «Ludica» (studio di nudo) in tutti e due si vede: e si ammira la correttezza del disegno, il rilievo forte ed il colore vigoroso. Pieni di buone

qualità emergono, non solo fra i francesi, ma anche sugli altri quadri della Mostra.

Alfredo Roll mandò un ritratto e «Opera della terra». In questo quadro di soggetto socialista non vi è il solito grido di protesta del proletario angariato, ma la pace e la mistizia e l'affetto. Una madre seduta a terra con un bimbo in braccio e dietro il padre in piedi penso che si leva il cappello forse al suono della campana lontana che batte l'avemaria; è forte e ben pensato.

Dagran-Bouveret si presentò con una «Madonna». Questo è un assai bel quadro; il migliore certamente dei francesi, e per la maggioranza il secondo, dopo il Michetti, di tutta la mostra. La Madonna, in piedi, sotto una pergola, tutta vestita di bianco si stringe al seno il suo divino figliuolo con un atto così amoroso e tenero non alto. Qui si vede l'arte fino e profonda come una religione, e non l'arte mercantile e impressionante come nella maggior parte degli artisti moderni.

Il babbo dei primitivi — Puvis de Chavannes — non rivela certamente la sua fisionomia artistica con i due quadri che espone «Pietà» e un disegno a sanguina.

Un assai bel quadretto è quello di Julien Dupré «Giornaliera che fa disseccare il fieno» pieno di brio nella fattura e di verità nel colore e di correttezza nel disegno.

Il più spiritoso e penetrante caricaturista parigino I. L. Forain mandò due quadri, strani e piccanti «Corridoi d'un caffè concerto» e «Signora allo spogliatoio». È assai migliore però nel caricature che espone nella sala R piene di sale e di umorismo sano.

Buon e forte paesista si mostra Noiret con Luna sorgente — A Saint Maurice sur Loire — Vigoroso nel colorito e giusto, effettista sa mantenersi sobrio e brioso nella fattura.

E questi sono i rappresentanti della scuola francese; in verità scarsi, ed anche la maggior parte di questi pochi, non mandarono certo dei quadri atti a dare al visitatore un giusto criterio della loro scuola.

Speriamo che in altra mostra si rendano meno gelosi delle loro opere.

Dagli spagnoli, ad una prossima volta.

RAS

CRONACA DELLA CITTA

Cronaca Universitaria

Riceviamo e pubblichiamo il Decreto 9 Maggio 1895 N. CXIII (parte supplementare) per il premio Lattes pubblicato nel bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione, 13 giugno 1895.

Eccolo il testo:
Umberto I
per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia

Veduta la lettera del 21 febbraio 1895, colla quale il prof. **Elia Lattes** dichiara di donare alla Facoltà di Filosofia e Lettere della R. Università di Padova una cartella del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 585, da erogarsi sotto forma di premi per le migliori dissertazioni di laurea o in altro modo da determinarsi dalla Facoltà stessa;

Veduta la deliberazione in data 27 febbraio 1895 della predetta Facoltà;

Veduta l'istanza fatta dal Rettore della predetta Università per essere autorizzato ad accettare il dono del prof. **Lattes**;

Veduta la legge 5 giugno 1850 N. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico — Il Rettore della R. Università di Padova è autorizzato ad accettare il dono di una cartella del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 585 offerto dal professore **Elia Lattes** alla Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1895

UMBERTO

Visto, il Guardasigilli:
V. Calenda di Tavano.

Stemmi Universitari

Un'altra delle iniziative del nostro Rettore, prof. Ferraris, risolta al maggior decoro della nostra Università, si avvia a buoni risultati. Abbiamo a suo tempo annunciato che il barone Manno, per incarico avuto dalla Consulta araldica, ha visitato il palazzo della nostra Università e riconosciuto la importanza di esso come monumento araldico.

La visita ha avuto un effetto pratico come

risulta dalla lettera che in appresso pubblichiamo.

Il sussidio dato dalla Consulta, se anche tenue in rispetto all'entità della spesa che occorrerebbe per il restauro di tutti i numerosissimi stemmi esistenti nel palazzo universitario, e di grande valore morale, perchè mostra come quell'autorevolissimo collegio, che è la Consulta araldica, ha dato alla nobile impresa il suo valido patrocinio. Speriamo quindi che egual liberalità mostrino le famiglie italiane e straniere, i cui antenati occuparono quì i loro stemmi, e che saranno dal nostro Rettore eccitate a concorrere nella spesa quando sarà fatto l'elenco di tutti gli stemmi. lavoro che verrà prontamente iniziato. E non sarebbe male che anche il Comune di Padova concorresse nella spesa, destinata a ridonare il primitivo splendore a così insigne monumento.

Ecco ora la lettera:
MINISTERO DELL'INTERNO

Roma 13 giugno 1895

Il Commissario del Re, bar. Antonio Manno, diede notizia alla Consulta araldica, nell'ultima sua tornata, della visita da lui eseguita, per incarico della medesima, a codesto palazzo universitario e degli accordi presi colla S. V. Ill.ma circa il modo di provvedere al restauro degli stemmi che adornano le aule. Egli pose inoltre in rilievo i pregi storici e l'importanza di questa raccolta di antichi stemmi che, a suo avviso, fanno di codesta Università il primo monumento araldico d'Italia; e propose quindi di incoraggiare la lodevole iniziativa della S. V. Ill.ma con un concorso in denaro che potesse, per quanto tenue, dar prova dell'interessamento della Consulta araldica per un'opera destinata alla conservazione di un monumento così importante per i cultori di studi araldici e storici.

La Consulta fece plauso alle parole ed alla proposta del R. Commissario, e deliberò, con senziante S. E. il Ministro che la presiedeva, di prelevare, per detto scopo, sui fondi dell'araldica, una somma di lire cinquecento, non senza esprimere il suo dispiacere di non potersi destinare una somma meno inadeguata all'importanza del lavoro ed alle spese che richiederà.

In esecuzione di questo deliberato ho il pregio di rimetterle in vaglia di lire cinquecento pregandola di rimandarli quantanzato l'unito schema di ricevuta.

Coi sensi di particolare e distinta considerazione.

Il capo del Gabinetto
firm. G. PINELLI

Al Rettore Magnifico
della R. Università di Padova

SOCIETA' SOLFERINO E S. MARTINO

Lo scorso Lunedì 24 Giugno ebbe luogo come di consueto la commemorazione della Battaglia di S. Martino.

Rappresentava la Direzione il Presidente comm. senatore Bressa, il cav. Brenta ed il cav. Pellizzari, il Sindaco di Brescia conte Bettoni, ed il Prefetto comm. Bertagnoli.

Tra i molti intervenuti attirarono l'attenzione il Console francese a Milano comm. Carteron ed il Presidente della Camera di commercio francese pure a Milano sig. cav. Gondrand.

Numerosi i reduci dell'Esercito e dei volontari da Brescia, da Milano e da Genova. — Le autorità del paese in forma ufficiale, gli allievi del Collegio municipale di Castiglione e lo Stiviere ed un battaglione del 52° fanteria con la musica - Commovente l'episodio d'una corona depositata sulla tomba di un Ufficiale francese sepolto da un soldato nel cimitero di Solferino il giorno della battaglia, e di un'altra corona depositata nell'Ossario sul cui nastro era scritto: *La France a ses enfants tombés a Solferino*.

Dopo l'estrazione dei 31 premi, dei quali qui sotto diamo il nome dei sorteggiati. Direzione ed invitati si recarono a S. Martino per il consueto Ufficio funebre.

Ivi tra una grande quantità di persone di ogni ceto si trovavano il Generale Pedotti con gli Allievi della Scuola di guerra, il Generale Santorelli Comandante la Divisione di Brescia e molte Associazioni patriottiche venute da Verona e da Brescia - Un battaglione dell'89° fanteria rendeva gli onori militari.

La visita all'Ossario fu, come sempre commovente, e così il comm. Carteron con la sua signora, come il sig. cav. Gondrand ebbero parole di ammirazione ed espressioni sentimenti di fraterno amore per gli italiani. Dopo una modesta refezione nella casa della Società, salirono sulla Torre, non cessando ad ogni ripieno di esprimere la loro meraviglia, così per la grandezza del monumento, come per la statua di Re Vittorio Emanuele, opera del Dal Zotto, e per i 7 quadri dovuti al pennello di giovani ormai celebrati nell'arte, e che furono resi possibili dalla generosità di egregi uomini di varie provincie italiane.

È rimarchevole l'offerta di L. 500, che il Console francese fece agli Ossari per incarico del suo Governo, come pure le offerte di L. 100 del comm. Carteron e del cav. Gondrand per essere iscritti tra i soci.

Conclusione di tutto è che S. Martino deve diventare la più santa meta dei pellegrinaggi d'ogni italiano che s'ispira alla memoria del Re Galantuomo, del Padre della Patria, e che si commuove dinanzi a quei teschi ed a quella ossa che attestano quanti sacrifici costarono l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Ed ora ecco il nome dei sorteggiati:

Luca Giovanni di S. Giusto (Torino), 3° Reggimento fanteria - Maggi Francesco di Rio Maggiore (Genova), 4° granatieri - Occelli Andrea, di Torino, 14° fanteria - Carenzoni Claudio, di Brescia, del 5° fanteria (morto) - Smeriglio Giovanni Battista, di Torino, del 3° fanteria - Bernasconi Pietro, di Ugiate (Como), del Saluzzo cavalleria - Zanello Carlo, di Alessandria, del 44° fanteria - Ginocchio Antonio, Genova, del 7° fanteria - Bordino Paolo di Torino, del 4° fanteria - Musso Luigi, di Monale (Alessandria), furiere 8° fanteria (ferito) - Mancino Eliso, di Novara, del 3° artiglieria - Zatte Primo Salvatore, di Sassari, del 6° fanteria (ferito) - Rosa Giacomo, di Porto Maurizio, del 13° fanteria - Canepa Francesco, di Robbio (Pavia), soldato artiglieria - Raifo Giovanni, di Torino, del 12° fanteria - Zucchella Carlo, di Pavia, del 7° fanteria - Perino Pietro, di Busseto (Parma), del 12° fanteria Praduron Giacomo, di Torino, del 5° fanteria - Banderi Serafino, di Cuneo, luogotenente nel 12° fanteria (ferito) - Gozzi Stanislao, di Reggio Emilia, del 5° battaglione bersaglieri - Rossi Cipriano, di Parma, del 13° fanteria - Mollina Vincenzo, di Ceresole (Cuneo), del 13° fanteria - Tolu Priamo di Cagliari, caporale del 7° fanteria (ferito) - Alossio Giacomo, di Torino, del 1° fanteria - Delfino Francesco di Bernardo, di Alessandria, del 2° fanteria - Moscatelli Lorenzo, di Genova, dell'8° fanteria - Pische Gio. Batt. di Cagliari, di cavalleria Montefrato - Regnaudò Giovanni di Cuneo, del 4° fanteria - Marconi Carlo, di Novara, del 12° fanteria - Rebeschio Antonio di Pavia del 1° fanteria - Bogiamo Pasquale di Genova, del 6° fanteria.

La libera volontà del paese

A proposito della sincerità delle urne! L'onor. Leone Wollemborg che nelle ultime elezioni politiche, a Loreggia aveva avuto un solo voto contrario, nelle elezioni amministrative di domenica non ha potuto riuscire consigliere comunale neppure per la minoranza. O giuochi delle urne!

Il corso dei fiori

Il corso dei fiori che avrà luogo domani sera, promette di riuscire molto bene.

Sappiamo che prenderanno parte a questa festa tutti gli ufficiali del 20° artiglieria e molti giovani signori della nostra Città.

Il Comitato avrà speciali attacchi e molte carrozze signorili con le signore della città prenderanno parte al Corso.

Due giorni fa giunsero da Nizza e Ventimiglia otto vagoni di fiori.

Ieri telegraficamente furono chieste a Milano le trombe uso *Aida* per il carro dei ventagli.

Tutto promette che lo spettacolo riuscirà divertente.

I premi sono tre: uno da cento lire, uno da cinquanta e uno da venticinque.

Al poggiate meglio addobbato, alla carrozza meglio fornita, a quella che avrà migliore getto di fiori, saranno dati premi in danaro.

Il corso principierà alle ore 6 e finirà alle ore 8 1/2.

Partirà dalla Stazione ferroviaria e percorrerà le vie S. Fermo, S. Matteo, Pedrocchi, Gallo, Servi, S. Daniele ed entrerà nello staccato del Prato della Valle ove avrà termine il corso.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

I segretari avvertono che la ordinaria sessione si terrà Domenica prossima 30 Giugno 1895 alle ore 13 col seguente

Ordine del Giorno

ADUNANZA PUBBLICA

1. Il socio effettivo prof. Ferdinando Gnesotto leggerà: «Originalità nelle odi erotiche di Orazio»;

2. Il Socio effettivo prof. Antonio Keller: «Poche parole sulla vinificazione e sui vini»;

3. Il socio effettivo prof. Emilio Teza: «Come la febbre sia nata nel mondo. Leggende indiane del (Mahābhārata)»;

4. Il socio corrispondente Enrico Verson (ed E. Bisson): «Sviluppo postembrionale degli organi sessuali accessori nel maschio del Bombyx Mori». Nota.

Per le riforme Universitarie

La *Sera di Milano* ha il seguente telegramma da Roma, 27:

Roma, 27.

Stamane la Commissione parlamentare per

il progetto di riforma delle Università ha fatto una larga discussione durante la quale Michelozzi, pure ammettendo che il progetto ministeriale è informato ad una larga libertà, ha messo in rilievo che negli articoli si riscontrano restrizioni alla libertà universitaria.

Riposo ed onorificenza.

Apprendiamo che il signor Paganini Tiziano agente superiore delle Imposte dirette, in seguito a sua domanda, fu collocato a riposo per motivi di salute.

In tale occasione fu nominato cavaliere dell'ordine di S. S. Maurizio e Lazzaro.

All'egregio sig. Paganini facciamo le nostre più sincere congratulazioni per la onorificenza avuta, e nello stesso tempo mandiamo il nostro rammarico per il suo ritiro dall'ufficio che copriva con vero amore.

Bollettino giudiziario.

Fra le altre disposizioni troviamo le seguenti:

«Zadra è nominato notaio a Feltrina; Fa notario a Piazzola sul Brenta è traslocato Padova.»

Promozioni nell'Esercito.

Giovedì della ventura settimana il ministro della guerra sottoporrà alla firma reale i decreti di promozione nell'Esercito.

Il numero delle promozioni sarà corrispondente a quello delle vacanze ora esistenti.

Esami annullati.

Il ministro dell'istruzione ha emanato un Circolare in cui si prescrive di annullare gli esami degli studenti, che, essendo stati espulsi da qualche Istituto, gli avessero fatti in altro luogo.

Corte d'Assise

Diamo il ruolo ufficiale delle cause che svolgeranno alla nostra Assise nella prossima sessione.

Luglio 2. — Contro Montagnana Giuseppe Crivellaro Luigi imputati di ferimento seguito da morte - testi 5, difensori avvocati Bizzari e Negri.

Luglio 3. — Contro Filippetto Osvalda imputato di infanticidio - testi 7, periti 2, difensori avv. Graziani.

Luglio 4 e seguenti. — Contro Favaro Pasquale, Rossetto Costante e Zarpellon Valentino imputati di omicidio e mancato omicidio - testi 12 - P. O. avv. Graziani, difensori avv. Ramazzini, Stoppato e Indri.

Le prove delle bighe.

Questa mattina alle 4.12 ebbero luogo prove delle bighe.

Se ne provarono 18 e le prove terminarono alle ore 7.

Tutti i palchi erano occupati dal pubblico che applaudiva entusiasticamente alle migliori bighe.

Tale era il numero del pubblico e l'interesse, che pareva di assistere ad una corsa reale.

Le prove diedero risultati buoni e si prevedono per domenica delle gare interessanti.

Una smentita.

Giovedì or sono è avvenuta la morte di un povero ragazzo in seguito al perforamento degli orecchi eseguito da un orefice della città.

Correndo, fra le altre, la voce che l'orefice in parola sia il sig. Carraro Giovanni Battista, questi è venuto da noi a prepararci di smentire assolutamente tale voce, esprimendo il desiderio che l'autorità giudiziaria riesca ad identificare l'orefice responsabile.

Pubblichiamo tale smentita tanto più che il Carraro è un distinto, onestissimo e prudente artista che sa fare molto per bene il suo dovere.

Il Panorama Internazionale in Piazza Unità d'Italia.

È veramente degno del concorso del pubblico per la curiosità delle vedute che vi sono esposte, e per l'effetto meraviglioso di luce con cui ciascun panorama si presenta. Noi lo raccomandiamo alla simpatia del colto dell'inclita.

Pericolo e salvamento.

Ieri, verso le ore 13, il bambino Gattolin Umberto, d'anni 8, cadde nel canale del recinto del Prato della Valle, dove sarebbe annegato se non fosse accorso certo Benvenuto Paronesso, d'anni 32, che lo trasse in salvo.

Grave disgrazia a Camposampiero

Due fratelli annegati

Giunge da Camposampiero la seguente gravissima notizia:

Ieri i fratelli Bonazzo Giuseppe d'anni 12 e Domenico d'anni 10, si recarono a nuotare in un canale delle vicinanze.

In un dato momento, il Domenico inesperto al nuoto, sentì venirsi meno e chiamò aiuto.

Accorso il fratello, questi prontamente tentò ogni mezzo per salvarlo, ma venendo anch'esso meno, cadde a fondo, sicché ambedue i ragazzi rimasero annegati.

Il padre dei due disgraziati, che ha 53 anni sembra impazzito.

SPORT

LE CORSE AL TROTTO

La terza giornata in Prato

Pubblico affollato; la pista offre un'aspetto animatissimo.

L'interesse si fa vivo subito alla prima corsa - prima prova del PREMIO SALONE.

Ecco le condizioni: la corsa è aperta ai cavalli di anni 3, che avendo corso nel premio Antenore non avranno guadagnato né il primo, né il secondo premio. Vincere due prove su tre, Distanza metri 2000.

Si presentano tutti e tre i concorrenti, e cioè: *Milano* del comm. V. S. Breda, *Disma* del cav. Ambrogio Vertua, e *Coriolano* del cav. Giuseppe Rossi.

La corsa procede con alternata fortuna: giunge primo *Disma*, secondo *Coriolano* e terzo *Milano*.

Il totalizzatore paga L. 8.

Nella prima prova della seconda corsa - PREMIO PADOVA (Grande Internazionale) L. 3500 aperta a tutti i cavalli, Heats, tre prove su cinque, distanza metri 1600 - dei quattro concorrenti giunge primo *Valkyr* del cav. Rossi, secondo *Spofford* di M. Berlinger e Lamma, terzo *Corinne* di Felice Ferri, quarto *Mattie* di Antonio Vertua.

Il totalizzatore paga L. 9.

PREMIO SALONE: seconda prova giungono i competitori nel seguente ordine: primo *Disma*, secondo *Milano* e terzo *Coriolano*.

Il totalizzatore paga L. 8.

Seconda prova del PREMIO PADOVA, primo *Spofford*, secondo *Corinne*, terzo *Valkyr*.

Il totalizzatore paga L. 9.

PREMIO BRENTA, L. 1200, aperto a tutti i cavalli che non abbiano un record migliore di 2'30" sul miglio inglese. Distanza metri 2660.

Corrono *Nellie-Grey* di Flaminio Brunatti, *Grecozzo* di Felice Ferri, *Leona* di Luigi Zampa, *Burrasca* del cav. Giuseppe Rossi, *Resvaja* di Flaminio Brunatti.

Ecco il risultato: Giunge primo al traguardo *Burrasca*, secondo *Grecozzo*, terzo *Nellie Grey*, quarto *Resvaja*, quinto *Leona*.

Grecozzo parti in ritardo di carriera, a causa di una incerta partenza.

Il totalizzatore paga L. 8.

Il pubblico manifesta la sua palese ostilità contro la vittoria dei Rossi.

E siamo alla terza prova del grande PREMIO PADOVA. Giunge primo a buona distanza *Valkyr* del Rossi, secondo *Corinne* del Ferri, terzo *Spofford* di M. Berlinger e Lamma.

Il totalizzatore paga L. 13.

Nella quarta prova del PREMIO PADOVA giunge primo *Valkyr*, secondo *Mattie*, terzo *Corinne*.

I premi di questa corsa vengono quindi così assegnati: primo *Valkyr*, secondo *Spofford*, terzo *Corinne*, quarto *Mattie* H.

Il totalizzatore paga L. 12.

Per il totalizzatore la giornata di ieri fu della massima affluenza; forse la migliore della stagione.

Nelle varie corse vi fu un tocco di quasi un miglio di azioni, per un importo di oltre L. 4000.

Malgrado questo grande lavoro e la enorme affluenza degli scommettitori agli sportelli, nessun lagno fu inoltrato, perchè il totalizzatore funzionò perfettamente.

Il servizio di doppio bollettario, ieri introdotto, fu utile e soddisfatto il pubblico.

Nelle Diaree da dentizione date la Nocera

L'Accademia di scherma.

Dunque il maestro Cesarano ha fatto le cose per bene; Padova assisterà Domenica ad una di quelle gare solenni nelle quali al massimo grado si misurano le forze dei campioni; Padova sarà il convegno dei più valenti, dei più noti schermatori italiani.

Fra questi avremo la soddisfazione di ammirare il celebre Pini che per la prima volta si presenta nella nostra città. Questo tiratore valente di fioretto e di sciabola non ha bisogno di essere presentato; dopo gli incontrastati successi ottenuti in Italia ed all'Estero dei quali giunsero a noi echi continui.

Ma l'Accademia di scherma di Domenica ha parecchie altre rilevanti attrattive: il discorso del comm. Paolo Fambri, una delle personalità più spiccate nel mondo della cavalleria, uno dei più arguti intellettuali in materia cavalleresca. Tutti conoscono il Fambri oratore chiaro, limpido, efficace, punto noioso anzi sempre geniale.

Un'altra attrattiva sono i doni offerti dalle signore patronesse del *Club di Scherma e ginnastica* e dalle signore di Padova.

Domenica dunque nel giardino della Loggia Amulea vi sarà certo una bellissima festa delle armi e del sesso gentile; al quale sempre fin dagli antichi tempi furono dedicati gli schermistici tornei.

Bambino annegato.

Ieri, verso le ore 17.12, il bambino Petonazza Antonio, d'anni 5 circa, abitante a Salboro, avvicinato troppo ad un fosso vi cadde dentro rimanendo annegato.

Sul luogo si portarono le autorità per le solite constatazioni di legge.

Principio d'incendio.

Ieri sera alle 5 circa fuori Porta Savonarola, a Chiesanova, e precisamente nella casa abitata dal facchino Marcolongo Luigi, si manifestava un principio d'incendio in una camera da letto.

Furono chiamati telefonamente i pompieri, ma quando questi arrivarono sul sito trovarono che l'incendio era stato già spento.

Il danno ascende a circa 100 lire.

Il Raccogliatore.

È uscito anche N. 12 del *Raccogliatore* della seconda quindecina di Giugno, il cui sommario è: «Sindacato Agricolo Padovano» (Avviso) - Direzione-Comizio e Sindacato - «Il Congresso Agrario di Ferrara» - Assicurazione obbligatoria del bestiame in Svizzera. »

«Notizie varie. - «La fabbricazione del burro nuovo» - «Il raccolto del vino nei diversi paesi del mondo.»

Bollettino mensile di bachicoltura.

È uscito il *Bollettino* per il mese di Luglio, di importante pubblicazione diretta da E. Quajà ed E. V. von, ed ha il seguente sommario: «G. P. Vlacovich».

«Aggiunte alla nota sulla materia contenuta nel serbatoio della ghiandola serigena appartenente al baco di seta.»

«Termine della campagna serica nel 1895.»

«Annunci di recenti pubblicazioni.»

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 28 dalle ore 20 alle 22 in piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Violetta* - Palumbo.
2. *Mzurka - Lucia vide* - Palumbo.
3. Sinfonia - *Muta di Portici* - Auber.
4. Marcia turca - Mozart.
5. Atto I parte Ia. - *Gioconda* - Ponchielli
6. Atto I parte IIa. - *Gioconda* - Ponchielli
7. Marcia - *Buon augurio* - Palumbo.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 9 Giugno 1895

Cominato Angelo fu Giuseppe caffettiere con Paoletto Maria fu Gaetano domestica.
Pinton Antonio di Luigi agente privato con Farsura Virginia fu Vincenzo infermiera.
Zanetti Felice di Giuseppe fabbro con Lazarini Giuditta fu Angelo lavandaia.
Lorigiola Giacomo di Valentino agente privato con Franco Carolina di Andrea sartà.
Tutti di Padova.
Bastasin Giovanni di Antonio impiegato municipale in Padova con Tonelli Clara di Lorenzo casalinga in Mantova.
Schreiber Emilio fu Sigismondo gioielliere in Trieste con Ulman Gentile detta Lina fu Moisè civile di Padova.

Bortolami Luigi fu Proscodimo facchino con Rizzotto Teresa di Antonio lavandaia.
Compagnin Cristiano fu Angelo vetturale con Lorenzin Maria fu Antonio domestica.
Scopato Vittorio di Antonio fattorino con Fattoretto Emma di Antonio casalinga.
Tutti di Padova.

Esfuito Antonio fu Gregorio villico in Padova con Schiavon Rosa fu Pietro villica di Vigonza.

Zago Luigi di Pasqua brigadiere reali carabinieri in Padova con Riccardi Laurina di Eugenio casalinga di Roma.

Vomiero Gaspare chiamato Pietro fu Angelo in Venezia macchinista con Servadio Giuseppina fu Luigi casalinga in Venezia.

STATO CIVILE DI PADOVA

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Salvioni Giovanni di Luigi giunista giuvogno con Dipral Leopolda di Giovanni giunista girovogga
Bortolami Pietro di Luigi fornaciaio con Caldon Maria di Domenico contadina.
Quarini Giacomo del Pio Luogo contadino con Omiate Claudia del Pio Luogo contadina.
Ponchi Adamo di Domenico pellivendolo con Garbo Teresa di Luigi casalinga.
Carrara Giuseppe di Bortolo contadino con Benetto Regina di Ignazio contadina.
MORTI. - Mion Alberto di Luigi anni 1.
De Giovanni Paroli Anna fu Pietro anni 81 casalinga vedova.
Havanello Luigi di Francesco anni 1.
Tomasi Vincenzo fu Pietro anni 81 vedovo.
Pittora Parnella Anna in Domenico anni 60 villica coniugata di Carura.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Scarso pubblico tersera al Verdi. Il *Mefistofele* ebbe l'esito consueto; il tenore Gianni Masin riscosse applausi.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Al Panorama artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute dell'Esposizione di Parigi 1889, ed il Grand Prix.
Prezzi d'ingresso cent. 50, bambini cent. 25.
Abbonamento 6 biglietti L. 2.
Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 27		Padova, 28 giugno 1895.	
Rendita contanti	94.32	Rendita fr. 3 0/0	101.20
Rendita per fine	94.33	Idem 3 0/0 perp.	101.65
Banca Generale	48.00	Idem 4 1/2 0/0	107.42
Credito mobiliare	100.00	Idem ital 5 9/0	80.30
Azioni Acqua Pia	1198.00	Cambio s. Londra	25.31
Azioni Immobiliare	62.00	Consolidati inglesi	107.716
Parigi a 3 mesi	100.00	Obbligazioni lomb.	374.50
Parigi a 8 mesi	100.00	Cambio Italia	4.00
Milano 27		Rendita turca	25.82
Rendita it. contanti	94.32	Banca di Parigi	818.00
Idem fine	94.33	Tunisino nuove	502.00
Azioni Mediterraneo	505.00	Egiziano 4 0/0	100.00
Lanificio Rossi	1518.00	Rendita ungherese	104.50
Cotonificio Cantoni	450.00	Rendita spagnuola	67.83
Navigazione generale	292.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Raffineria Zuccheri	180.00	Banca Ottomana	24.00
Sovvenzioni	15.00	Credito Fondiario	876.00
Società Veneta	36.00	Azioni Suez	3242.00
Obbligazione merid.	299.50	Azioni Panama	100.00
nove 3 0/0	289.00	Lotti turchi	149.37
Francia a vista	104.40	Ferrovie meridionali	680.00
Londra a 3 mesi	26.17	Prestito russo	98.45
Berlino a vista	128.85	Prestito portoghese	36.43
Venezia 27		Vienna 27	
Rendita italiana	94.20	Rend. in carta	100.98
Azioni Banca Veneta	220.00	in argento	101.05
Soc. Ven. L.	112.00	in oro	123.00
Cot. Venez.	270.00	senza imp.	100.95
Obblig. prest. venez.	27.00	Azioni della Banca	1079.00
Firenze 27		Stab. di cred.	405.25
Rendita italiana	94.30	Londra	121.25
Cambio Londra	26.15	Zecchini imp.	5.68
Francia	104.40	Napoleoni d'oro	9.63.00
Azioni F. M.	678.75	Berlino 27	
Mobil.	100.00	Mobiliare	100.00
Torino 27		Austriaco	252.60
Rendita contanti	94.27	Lombardo	47.00
Idem fine	94.32	Rendita italiana	89.60
Azioni Ferr. Medit.	505.00	Londra 27	
Soc. Mer.	270.00	Inglese	107.3/14
Credito Mobiliare	100.00	Italiano	89.3/5
Nazionale	898.00	Cambio Francia	104.46
Banca di Torino	293.00	Germania	128.85

Nostre informazioni

La RIFORMA prova colla citazione esatta ed ufficiale delle cause avute da Crispi, come avvocato del defunto Reinach, che i suoi onorari di cinquantamila lire erano perfettamente giustificati.

L'articolo della RIFORMA fece grande impressione, quantunque data la fierezza del Crispi, non sembrasse agli uomini spassionati possibile che un uomo come lui vendesse decorazioni per libidine di guadagno.

I giornali a proposito della sfacciatata dichiarazione di Cavallotti, dinanzi alla Camera, di non essersi mai meritato l'accusa di diffamatore, riportando delle strofe dello stesso Cavallotti, nelle quali tentava di far passare per tutt'altro che valoroso il principe ereditario, oggi Re Umberto.

Non riproduciamo quelle strofe, perchè troppo sollevano a sdegno l'animo degli onesti.

Ultimi Dispacci

Elezione annullata
ROMA, 26, ore 7.55
La Giunta delle elezioni annullò l'elezione Bissolati a Pescarolo.

Altri lavori della Giunta
ROMA, 27 ore 10.40
La Giunta delle elezioni decise di proporre alla Camera la proclamazione della convalidazione Anselmi.

Doveva essere discussa anche l'elezione di Butrio, ma in seguito a malattia dell'avv. Lollini, che sostiene le ragioni dell'on Costa la trattazione fu rinviata a giorno da destinarsi.

Per l'elezione di Ostiglia che pure si doveva discutere fu accordato il rinvio a 6 giorni in attesa di nuovi documenti.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Cosa incredibile ma vera

Con garanzia agli increduli del pagamento a cura compiuta, si sana radicalmente, spesso volte in sole 48 ore, ogni malattia segreta recente in ambo i sessi, ed in 10 o 15 o 30 giorni al massimo, se cronica, sia pure di 20 anni, specialmente i restringenti e le così dette gocce.

Chi ne dubita, è pregato richiedere al prof. A. COSTANZI in Napoli, Via Morgellina N. 9, l'estratto dell'impareggiabile collezione di certificati medici e lettere di ringraziamento pervenuti all'inventore, il quale estratto ha per titolo *Miracolo Scientifico* in cui, a centinaia, figurano gli ammalati guariti, sebbene dichiarati incurabili da insigni medici, e ciò con il solo uso della «Miracolosa Iniezione o Confezione vegetale» COSTANZI.

Per maggiori chiarimenti veggasi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confezione vegetale*.

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario ENRICO PIZZO fu PIETRO
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

In questo Negozio si vendono
Merci dei migliori produttori nazionali ed esteri e dai medesimi acquistate direttamente a prezzi fissi inalterabili e segnati chiaramente sopra OGNI PEZZA.

Il sottoscritto per la sua lunga esperienza e per le cognizioni acquistate in 20 anni di commercio all'ingrosso - pei suoi capitali d'impianto - ha la convinzione di offrire alla sua Clientela vecchia e nuova dei vantaggi evidenti e sicuri.
Col giorno **10 Giugno** ed a tutto **31 Luglio 1895** accorderò **sugli articoli di Biancheria in lino e cotone** per un importo non inferiore a L. **25** lo sconto del **1 - 0/0** sui prezzi fissi normali ed inalterabili finora praticati, garantendone la buona riuscita.
819
ENRICO PIZZO

NEL NUOVO NEGOZIO MERLETTI RICAMI MODE
ALL' UNIVERSITA'
si assumono commissioni in qualunque genere di
RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA
ASSORTIMENTO
FAZZOLETTI - CALZE - SOTTANE - BUSTI - COPRIBUSTI - SCIALERIA
E MAGLIERIA
Novità Stoffe di Cotone per Vestiti

SI VENDONO
tutti gli accessori per la lavorazione del merletti 1068

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Col 1. luglio p. v.
è riaperto l'abbonamento agli splendidi giornali di mode
LA STAGIONE
e **LA SAISON**
Si ricevono alla Libreria
P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
senza nessun aumento di spesa 942

Albergo Croce d'oro
BAGNI
Ingresso Via Portelletto
ABBONAMENTI
per N. 12 Bagni L. 7
» 6 » 4
PREZ
per 1 Bagno Cent. 90
1098 Giuseppe Simonich

Ditta M. Strombiero & C.
Via ex Portici Alti (Casa Trieste)
NUOVO
Negozi Commestibili
Vini, Liquori, Birra in ghiaccio
Pastè e Conservè alimentari
Prodotti nazionali ed esteri
COLAZIONI ALLA FORCHETTA
Bibite Seltz - Vermouth - Marsala
1184

Alla Farmacia
FRANCESCO COMELLI
Udine
Deposito generale per l'Italia delle *Supposte e Pillole antiemorroidali e Candelelte antigonorrache* del Dott. West di Ginevra.
Prezzo per le Supposte lire tre la scatola idem Candelelte e Pillole lire due la scatola. 1033

GIULIO HAAB
Udine
STABILIMENTO MECCANICO
per la lavorazione del legname
Sacchetti massicci - Tappeti - Serramenti
Coricci di legno naturale
Aste dorate e di finto legno
per cornici e tappezzerie
Pratica prezzi
che non teme concorrenza 1026

PREMI FABBRICA
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolin
MUSICA
d'ogni Edizione
A PRIMUM
Dott. ROMANIN & C.
Via S. Carlo (Contrada S. Bernardino) PADOVA

Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
Giorno 29 Giugno 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 44
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 15 s. 15
Centrale (o dell'Etna)
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 80.7 dal livello medio del mare

28 Giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	759.3	757.4	759.1
Termometro centigr.	+23.2	+25.7	+20.7
Tensione del vap. acqu.	13.3	13.1	14.0
Umidità relativa	63	53	77
Direzione del vento	E	SSE	NNE
Velocità chil. orari del vento.	11	27	12
Stato del cielo	misto	nuv.	misto
Dalle 9 del 27 alle 9 del 28	Temperatura massima = + 25.4		
	minima = + 17.4		

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Acomiade Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontano (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo** (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2036

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI

961

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Padova
Via San Matteo 1154-1155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
con Officina
Costruzioni e Riparazioni
— 999
Cataloghi gratis a richiesta.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.



MIRACOLOSA INIEZIONE

confetti Vegetali Costanzi

e Roob Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre costumi di oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa reclame basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti, siamo venuti nella determinazione di diringere con fatti le nostre specialità da tutte le altre in parola, compilando «Miracolo Scientifico» che si riceve gratis a semplice richiesta, dove figurano ben 110 splendissime lettere di ringraziamento — ammaliati guariti, che fanno parte dell'impareggiabile collezione di oltre due mila attestati consimili che possiede l'inventore Prof. A. Costanzi in Napoli, Via Mergellina N. 6, visibili a tutti dalle 9 alle 12, meno i giorni festivi.

Da questi attestati, che indiscutibilmente *constatano fatti compiuti* e non già lusinghiere promesse del di là da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono, a dati certi, radicalmente, ogni sorta di malattia venerea, specialmente gli scoll, l'incontinenza d'urina, ulcersi, bruciori, flussi bianchi delle donne, catarri ed arenelle, e ciò spesso volte anche in 48 ore se trattasi di malattia recente, ed in 10 o 12 giorni se cronica, sia pure d'oltre venti anni, mentre i restringimenti uretrali è assodato, anche da fatti compiuti, si guariscono ugualmente a dati certi in 20 o 30 giorni senz'uso di candele, ma bensì coi soli confetti, e la sifilide col solo Roob vegetale, preso un cucchiaio ogni mattina per 30 o 40 giorni, cura quest'ultima che ha l'eccezionale prerogative di essere ugualmente efficace in ogni stagione dell'anno, ed adatta a farsi contemporaneamente a quella dell'iniezione o confetti, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione L. 3, con siringa L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3.80 e L. 3 ogni flacon di Roob, il tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, avvertendo che un flacon di Roob è sufficiente solo per i bimbi ai quali si somministra facilmente coi caffè o latte essendo gradevole al palato, mentre per gli adulti, specialmente se trattasi di sifilide ereditaria, occorrono da 8 a 10 flacons, e da 4 a 5 per casi leggeri. — A scanso di ogni falsa insinuazione è bene si sappia che il Roob ed i confetti sono essenzialmente diuretici ed antiflogistici e scevri di qualsiasi sostanza mercuriale, tanto è vero che invece di imbarazzare lo stomaco, aumentano sensibilmente l'appetito, ciò che è splendidamente addimstrato nell'estratto attestati di parola.

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Deposito speciale in PADOVA presso la Farmacia Giovanni Camillo, Via S. Clemente, cui, dietro richiesta, consegnerà gratis l'estratto di 110 attestati sopra menzionati.

In Provincia aggiungere cent. 80 per spese postali.

Formola injez. e conf.: Lau. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, trem. c. 30, idem Roob. — Sal. p. g. 10, leg. q. leg. s. chin. m. e. fam. gr. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

AVVISO I VISITATORI

dell'Esposizione Artistica di Venezia che in Merceria S. Salvatore nel più antico e grandioso MAGAZZINO OROLOGIERIE della Ditta

G. SALVADORI

oltre all'assortimento orologerie, catene e ciondoli, oro, argento, niello, acciaio e metallo, trova si un grande assortimento di buccole, anelli, puntasciali, ecc. in oro fino con brillanti excelsior e così pure in argenterie e bijouterie, tutti oggetti adatti come ricordo della città dell'Esposizione da Lire 1 (una in più).

Si spera che la vera concorrenza sostenuta dall'anno 1857 ad oggi possa essere persuasiva garanzia so della modicità dei prezzi.

(NB. L'orologio è il miglior ricordo e regalo di utilità.

10

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1° luglio 1895 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Col doni	Prezzo del giornale	Col doni	Prezzo del giornale	Col doni
Milano a domicilio	L. 18	L. 18 50	L. 9	L. 9	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Ciad, Massina o Assab	» 24	» 25	» 12	» 12 50	» 6	» 6 20
Estero	» 40	» 42	» 20	» 21	» 10	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO** della Domenica, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.

E riceverà subito uno splendido nuovissimo dono straordinario di un

OROLOGIO SVEGLIA

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO** della Domenica.

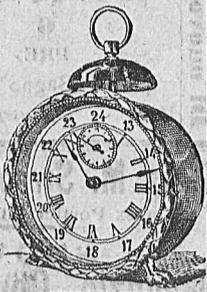
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.

Ad un interessantissimo romanzo di ALFONSO DAUBERT **JACK**, costumi contemporanei. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 624.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO** della Domenica e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.



Presso la nostra Tipografia trovati vendibile
La Guida illustrata di Padova

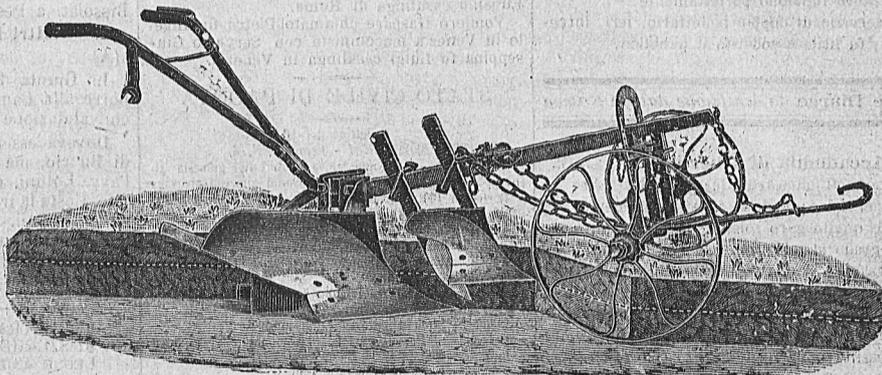


Macchine Agricole ed attrezzi d'ogni genere

per l'Agricoltura

Via S. Fermo **G. B. Vanzetti** PADOVA

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI E POLIVOMERI
Specialità della Casa **GEBRUDER EBERHARDT** di Ulm



Aratro DOMINUS Universale, tutto in acciaio

Essendo questo aratro, come tutti gli altri della Ditta Eberhardt, di incontestabile robustezza avendo lo scheletro di acciaio fucinato indurito, si ricambiano gratis tutte quelle parti che avessero a rompersi durante il lavoro.

I magazzini sono pure forniti di un completo assortimento di macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.

1089

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolo

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	6500
Prezzo del motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 75 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5 al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. — Dietro richiesta si danno schiarimenti.

1072